



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE

“LUIGI PIRANDELLO”

Via Molo, n°2 - 92014 PORTO EMPEDOCLE (AG)

e-mail agic84000a@istruzione.it- pec agic84000a@pec.istruzione.it- website

www.icpirandellope.edu.it Tel./fax 0922 535371 - C.F. 80004480846 - C.M. AGIC84000A –

Codice univoco UFAUK2

REGOLAMENTO ORE ALTERNATIVE ALL'IRC

VISTA la Legge del 25 marzo del 1985, n.121 riguardante l'Accordo con la Santa Sede, che sancisce il diritto per gli studenti di avvalersi o meno dell'IRC, garantendo le pari opportunità e la prevenzione di ogni forma di discriminazione

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, art 310, comma 2, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'articolo 21, della legge 15 marzo 1999, n. 59”;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera 1), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

VISTE le CM 129/86 e 130/86 che propongono, per il primo ciclo, attività concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni volte “all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile”

VISTA la Nota del 7 marzo 2011, prot. n. 26482, trasmessa dal MIUR il 22 marzo 2011, prot. n. 1670, contenente chiarimenti in merito alla gestione economica delle ore alternative all' Insegnamento della Religione Cattolica.

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022; CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa

PRESO ATTO che l'offerta da parte della scuola di attività didattiche o formative, alternative all'insegnamento della religione cattolica, ha carattere doveroso, ove vi siano alunni che

hanno chiesto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica optando per l'ora alternativa;

Il Consiglio d'Istituto delibera l'approvazione del **REGOLAMENTO ORE ALTERNATIVE ALL'IRC**

Art. 1 Scelta dell'ora alternativa in fase di iscrizione

All'atto dell'iscrizione viene fornita una scheda dove i genitori degli alunni devono indicare la scelta tra l'IRC e le altre opzioni previste. La scuola fornisce ogni anno un'adeguata informazione e garantisce la possibilità di modificare o confermare tale scelta ai sensi delle leggi vigenti anche modificando l'opzione comunicata all'inizio dell'anno scolastico.

Art. 2 - Programmazione dell'attività alternativa alla Religione Cattolica Al Collegio Docenti spetta la definizione delle attività didattiche e formative alternative all'IRC in conformità con quanto previsto dal PTOF dell'istituto volto a garantire il rispetto dei diritti e il soddisfacimento dei bisogni degli alunni. Si prevede, pertanto, un percorso educativo che persegua le seguenti competenze da adattare ai diversi gradi di istruzione:

- Contribuire alla formazione integrale della persona. Sviluppare un'iniziale consapevolezza dei valori della vita.
 - Rispettare sé stesso e gli altri. Favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri.
 - Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé", realizzando attività per favorire la conoscenza e l'incontro con culture ed esperienze diverse.
 - Sviluppare atteggiamenti e comportamenti che consentano di prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente.
- Educare gli alunni su temi che accrescano la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi e individuali.

Tematiche relative alle ore alternative all' IRC:

Attività ludiche volte al riconoscimento delle emozioni di base (Scuola dell'infanzia).

- Attività didattiche finalizzate alla presa di coscienza dei valori della vita, della convivenza civile e al riconoscimento delle emozioni di base e secondarie (Scuola primaria).
- Attività didattiche mirate alla conoscenza e comprensione della Carta Costituzionale del nostro Paese e alla piena consapevolezza dei valori della vita e della convivenza civile (Scuola secondaria di I grado).

Art.3 - Individuazione dei docenti per l'ora alternativa all'IRC, affidamento degli incarichi e retribuzione degli stessi

Si conferisce al Dirigente scolastico la competenza alla nomina del personale da utilizzare per le attività didattiche alternative.

Nel rispetto della normativa vigente l'individuazione dei docenti avverrà secondo il seguente ordine gerarchico:

affidamento a personale a tempo indeterminato interamente o parzialmente a disposizione della scuola e che non sia docente di potenziamento; tuttavia durante il primo mese delle attività didattiche, per esigenze organizzative, anche il docente di potenziamento potrà svolgere attività alternative all'IRC;

affidamento a docenti dichiaratisi disponibili a effettuare ore eccedenti;

affidamento a personale supplente già titolare di altro contratto con il quale viene stipulato apposito contratto a completamento dell'orario d'obbligo;

affidamento a personale supplente appositamente assunto, non potendo ricorrere ad una delle ipotesi sopraspecificate.

L'ordine gerarchico è stato stabilito per far sì che la retribuzione delle ore alternative all'IRC possano avvenire a mezzo dei ruoli di spesa fissa, senza comportare un ulteriore onere a carico della scuola.

Le modalità di pagamento delle ore cambiano in funzione del soggetto affidatario secondo il seguente schema:

Soggetto Incaricato	Modalità di Retribuzione
personale interamente o parzialmente a disposizione della scuola	l'insegnamento non comporta oneri aggiuntivi (il soggetto è già retribuito per l'orario intero)
docenti dichiaratisi disponibili	come ore eccedenti sui piani gestionali già utilizzati per il pagamento degli assegni relativi allo stipendio base
personale supplente già titolare di altro contratto	in aggiunta all'orario già svolto e riferite ai piani gestionali già utilizzati per il pagamento degli assegni relativi al contratto principale.
personale supplente appositamente assunto	con apposita apertura di spesa fissa da parte delle Direzioni Territoriali dell'Economia e delle Finanze, secondo quanto previsto in tema di supplenze annuali

Art. 4 Numero minimo alunni

Non vi sono limiti numerici per l'attivazione dell'attività alternativa all'IRC, pertanto, basta anche un solo alunno per avviarla. Gli alunni che si avvalgono dell'attività alternativa possono essere accorpati per classi sia parallele che verticali (CM 302/86).

Art.5 Modalità organizzative delle attività da svolgere

In conformità all'attuale normativa l'I.C. Agrigento Centro può offrire le seguenti opzioni per gli alunni che non si avvalgono dell'IRC:

a) attività didattiche e formative con un insegnante appositamente incaricato;

a) attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;

c) libera attività di studio e/o ricerca individuali senza assistenza di personale docente (rimanendo in aula con il gruppo classe);

b) non frequenza nelle ore di insegnamento della religione cattolica (se in base all'orario gli alunni, per scelta della famiglia, possono entrare in seconda ora o uscire anticipatamente non frequentando le ore di IRC e le attività alternative a questa. L'opzione potrà essere attuata, previa sottoscrizione di un'apposita autorizzazione dal genitore o da chi esercita la potestà dell'alunno minorenni, secondo quanto previsto dalla C.M. n. 9 del 18/1/1991: lo studente non partecipa ad alcuna attività didattica).

SCUOLA DELL' INFANZIA

Durante le ore di Religione Cattolica saranno le insegnanti di sezione impegnate a seguire i bambini che non hanno optato per l'insegnamento della Religione Cattolica.

SCUOLA Art. 4 Numero minimo alunni

Non vi sono limiti numerici per l'attivazione dell'attività alternativa all'IRC, pertanto, basta anche un solo alunno per avviarla. Gli alunni che si avvalgono dell'attività alternativa possono essere accorpati per classi sia parallele che verticali (CM 302/86).

Art.5 Modalità organizzative delle attività da svolgere

In conformità all'attuale normativa l'I.C. Agrigento Centro può offrire le seguenti opzioni per gli alunni che non si avvalgono dell'IRC:

- attività didattiche e formative con un insegnante appositamente incaricato;
- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- libera attività di studio e/o ricerca individuali senza assistenza di personale docente (rimanendo in aula con il gruppo classe);
- non frequenza nelle ore di insegnamento della religione cattolica (se in base all'orario gli alunni, per scelta della famiglia, possono entrare in seconda ora o uscire anticipatamente non frequentando le ore di IRC e le attività alternative a questa. L'opzione potrà essere attuata, previa sottoscrizione di un'apposita autorizzazione dal genitore o da chi esercita la potestà dell'alunno minorenni, secondo quanto previsto dalla C.M. n. 9 del 18/1/1991: lo studente non partecipa ad alcuna attività didattica).

c) SCUOLA DELL' INFANZIA

Durante le ore di Religione Cattolica saranno le insegnanti di sezione impegnate a seguire i bambini che non hanno optato per l'insegnamento della Religione Cattolica.

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica saranno seguiti dagli insegnanti individuati dal dirigente scolastico secondo i criteri stabiliti all'art. 3. In assenza dei suddetti docenti gli alunni rimarranno nelle classi di appartenenza e sarà assicurata solamente la vigilanza.

Art.6 Valutazione

La valutazione della disciplina non comporta un voto numerico ma soltanto un giudizio e, analogamente a quanto avviene per l'IRC, non fa media alla fine dell'anno scolastico e non determina debiti o la mancata promozione. Nello scrutinio finale, qualora si richieda una deliberazione da adottarsi a maggioranza, il voto espresso dall'insegnante dell'Attività alternativa, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il decreto n.62 del 2017, in merito alle nuove Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato sancisce espressamente

che “i docenti incaricati dell’insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all’insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti”,

La valutazione, in questo caso, viene espressa con un giudizio sintetico in merito all’interesse manifestato ed i livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti.